

# AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

---

5 agosto 2019

Sì, o mio Signore, con tutto il cuore io ti cerco e ti desidero. Fin dall'aurora io ti cerco e ti desidero, perché di te ha sete l'anima mia, te solo desidera la mia carne. Venga su di me la tua misericordia e io avrò vita. Tu sei la mia delizia e la mia gioia. Tu sei lampada ai miei passi, luce sul mio cammino. Illumina la mia vita e dammi sempre vita secondo la tua luce, secondo la tua parola. Saziami fin dal mattino con il tuo amore, dammi vita secondo il tuo amore e fammi vivere secondo i tuoi giudizi. Attirami tutto nel tuo amore e nel tuo amore distoglami dal guardare e attaccarmi a cose vane. Per questo apro anelante la mia bocca, perché ho solo sete di te; ha solo sete di te il mio cuore. Signore ti prego rispondimi, abbi pietà di me e salvami. Io spero sempre nelle tue parole e aspetto solo da te la mia salvezza, la gioia del mio cuore e la mia felicità. Benedici tutto il nostro popolo e il nostro cammino, accompagnaci incessantemente con la tua misericordia e fa' risplendere il tuo volto su ciascuno di noi. Fa' risplendere il tuo volto perché si possa riconoscere su tutta la terra la tua presenza, la tua salvezza tra la gente. Sì, o mio Signore, fa' risplendere ancora una volta il tuo volto, il tuo amore, la tua misericordia su di noi. Perché nell'esperienza visibile del tuo splendore ti possa trovare chi ti cerca, chi non ti cerca ti possa cominciare a cercare; perché ogni uomo ti possa incontrare, riconoscere e amare come l'unico Signore e Redentore (Nicolino Pompei, ... *tutti Ti cercano*).

*Ringraziamo il Signore per il dono de L'Avvenimento in piazza a Fano e affidiamo alla Madonna ognuna delle persone incontrate attraverso l'invito o semplicemente passate in questo luogo. Preghiamo per Nicolino e per tutti coloro che ci vengono consegnati nell'occasione dell'Affidamento: Alessandra, Paolo, Marco, Augusto, Luca, Valeria, Maria, Morena, Giancarlo, Elena, Alessia, Stefano, Iolanda, Eleonora, Francesco, Barbara, Natascia, Giacomo, Lella, Walter, Luisa, Giuseppe, Domenico, Daniela e Paolo. Preghiamo per tutti i nostri cari defunti in particolare per Gianni, Paolo e Rita. Preghiamo per Papa Francesco e in comunione con lui preghiamo per tutti i sacerdoti e per le vittime degli episodi di violenza che in questi giorni hanno insanguinato il Texas, la California e l'Ohio, negli Stati Uniti, colpendo persone inermi. Ci uniamo alla preghiera del Papa per quanti hanno perso la vita, per i feriti e i loro familiari. Nel giorno in cui la Chiesa picena lo festeggia, invociamo l'intercessione di sant'Emidio, protettore contro il terremoto.*

**CANTI SUGGERITI:** All'inizio: *Vieni Spirito d'amore* (pag. 5) /Al termine di ogni mistero: *Niente ti turbi* (pag. 32a)/A conclusione: *Tu sole vivo* (pag. 28a).

## **I MISTERO DEL DOLORE**

### **L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI**

Di quest'uomo crocifisso accanto a Gesù non sappiamo nulla, se non che viene ritenuto un malfattore e condannato come un delinquente. Probabilmente, insieme all'altro, avrà fatto parte di quelli che cercavano di ribellarsi al dominio dell'impero romano commettendo violenze e attentati verso i soldati. Quello che sappiamo con chiarezza è che entrambi vengono condannati come malfattori e per questo crocifissi insieme a Gesù. Però, mentre uno lo maledice e lo rifiuta l'altro, ammettendo la propria colpa senza attenuanti, mendica di essere perdonato e accolto da Lui. È come se quest'uomo, incontrando e vedendo Gesù crocifisso, avesse presentito di colpo nel suo cuore la natura divina di quella carne straziata, sanguinante e crocifissa accanto a lui. Un presentimento commosso che lo spinge a rivolgersi a Gesù con uno degli atti di fede più immediati e struggenti che si possano incontrare. Si rivolge a Lui come un peccatore che mendica il perdono da Dio e di essere accolto nel suo Regno (Nicolino Pompei, ... *Ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato*).

## **II MISTERO DEL DOLORE**

### **GESÙ VIENE FLAGELLATO**

E Gesù non fa altro che compiere, anche su quell'uomo, tutto quello che ha sempre fatto lungo tutta la sua vita e per cui si è lasciato crocifiggere e ammazzare su legno della croce: accogliere e perdonare i peccatori. "In verità ti dico: oggi sarai con me in paradiso". Anche se con una voce straziata dal dolore, Gesù garantisce con assoluta sicurezza il paradiso a quell'uomo che a Lui si è affidato. Che a Lui si è affidato "per la fede di un momento", come afferma san Cirillo di Gerusalemme in una sua catechesi (*Ibi*).

## **III MISTERO DEL DOLORE**

### **GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE**

*"Tutti hanno peccato, tutti sono privi della gloria di Dio e sono giustificati solo per la grazia di Lui, per mezzo della redenzione di Cristo Gesù".* Se tutti hanno peccato, se tutti sono privi della gloria di Dio e sono giustificati solo per la grazia e la redenzione di Cristo, non è possibile per nessuno evitare di confrontarsi con ambedue i malfattori appesi in croce accanto a Gesù. Nella carne dei due malfattori siamo chiamati a riconoscere la carne di tutta la nostra miseria, di tutto il nostro peccato e di tutta la nostra obiezione a Cristo e alla sua grazia (*Ibi*).

## **IV MISTERO DEL DOLORE**

### **GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE**

E se proviamo ad immedesimarci con quel tragico momento possiamo vedere che Gesù in croce assume tutta la carne di questa miseria. Nella sua carne trafitta e sanguinante vediamo tutta la carne della nostra debolezza mortale e della nostra obiezione a Lui, che Gesù assume totalmente su di sé portandola sul legno della croce. La carne di Gesù - dentro tutto il cammino della sua passione fino alla sua crocifissione - va sempre più assomigliando a tutta la nostra carne straziata dalla miseria, dal peccato, dal rifiuto di Lui: quella carne che assume tutta su di sé fino al legno della croce (*Ibi*).

## **V MISTERO DEL DOLORE**

### **GESÙ MUORE IN CROCE**

Assume su di sé la carne e prende i connotati di quel malfattore crocifisso accanto a lui che lo bestemmia, che è ostinatamente chiuso e nel rifiuto di qualsiasi possibilità di perdono. Mentre la carne dell'altro malfattore - quell'uomo pentito e perdonato in un istante, per la fede di un istante, a cui Gesù ha promesso il paradiso subito - va sempre più assomigliando a Gesù risorto. Proprio perché è una carne investita dallo sguardo e dal perdono di Cristo, abbracciata e investita dalla misericordia di Dio nello sguardo e nel perdono di Cristo. Proprio perché rigenerata e trasfigurata dal sangue versato da Cristo sulla croce per la salvezza di ogni uomo, che si riversa sulla sua carne facendola emergere nei connotati della carne dell'uomo nuovo, perdonato, redento e salvato (*Ibi*).